

Rassegna del 21/05/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Incidenti e truffe. Per il pm vanno prosciolti tutti e 18 gli imputati	P.B.	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Approvato il bilancio della Banca di Pisa e Fornacette. Utile di oltre un milione	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Inalterato il valore delle azioni. Da due anni pari a 69,65 euro	...	3
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli Abbonati	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Albero crolla sulla strada. È allarme pini pericolanti - Un grosso pino crolla sulla strada regionale. Allarme alberi pericolanti	S.C.	5

IL PROCESSO

Incidenti e truffe Per il pm vanno prosciolti tutti e 18 gli imputati

PISA. Una sentenza di proscioglimento riferita a tutti e 18 gli imputati per la prescrizione dei reati contestati in un processo che dura, a livello dibattimentale, da quasi cinque anni.

È la richiesta del pm **Egido Celano** al collegio del Tribunale (presidente **Murano**, a latere **Poggi** e **Mirani**) nel processo sulle truffe alle assicurazioni con incidenti falsi o gonfiati. All'origine della maxi-inchiesta furono 43 gli indagati per una serie di raggiri alle assicurazioni (cinque compagnie si sono costituite parte civile).

Nel 2014 patteggiarono in 24, uscendo dal processo, compresi quelli accusati dalla Procura di essere promotori e partecipi di un'associazione a delinquere che "fabbricava" incidenti fasulli o ne gonfiava i danni per ottenere più soldi dalle compagnie assicurative. Motore della filiera della truffa era la carrozzeria "Quattro stelle" di Ponsacco. Ad alimentare il giro di scontri veri, ingigantiti o costruiti a tavolino anche alcuni poliziotti della stradale, (uno ha abbandonato la divisa da tempo), secondo l'accusa c'era anche un medico legale oltre ad automobilisti e passeggeri. Gli episodi coprono un arco temporale che va dall'aprile 2008 al dicembre 2009 tra Pisa, Ponsacco, Cascina, Pontedera.

Le carte dell'inchiesta hanno accertato, con le sentenze passate in giudicato, che le assicurazioni hanno versa-

to sempre e comunque al momento della richiesta da parte dei beneficiari della liquidazione.

Gli avvocati intervenuti ieri hanno invocato l'assoluzione per i loro assistiti nel merito per alcuni episodi e si sono associati alle richieste del pm per i fatti ritenuti prescritti.

Ecco gli imputati nel processo per le truffe alle assicurazioni: **Luciano Briatore**, 51 anni, Pisa agente della polizia stradale; **Maurizio Massimi**, 51 anni, Roma; **Marcello Masini**, 69 anni, medico legale, candidato sindaco a San Giuliano Terme con la lista civica Comune fra la gente; **Daniele Biagetti**, 45 anni, Calcinaia; **Simona Liberto**, 46 anni, Calcinaia; **Leonardo Ambrogio**, 41 anni, Livorno; **Mario Bellucci**, 69 anni, San Giuliano Terme; **Ihab Gergers Mikhael El Romani**, 42 anni, Ponsacco; **Ivano Grassi**, 48 anni, Vezzano Ligure (La Spezia); **Federica Steri**, 38 anni, Prato; **Alina Irina Suba**, 32 anni, Montecatini; **Andrea Zampieri**, 33 anni, Roma; **Curzio Lenzi**, 86 anni, San Giuliano Terme; **Gabriele Maltinti**, 38 anni, Collesalvetti; **Massimiliano Mazzuccati**, 44 anni, Calci; **Roberto Giuntini Orsini**, 57, Capannoli; **Bruno Sabatini**, 59 anni, Pontedera; **Ingmar Santi**, 41 anni, Prato. Prossima udienza con eventuale verdetto il 27 maggio. —

P.B.

La prescrizione
dei reati invocata
anche dai difensori
Il 27 la sentenza

PISA
Ladri nel cantiere accanto al palazzo della Procura
RICERCA TAGENTE DI VENDITA
SI OFFRE

Approvato il bilancio della Banca di Pisa e Fornacette

Utile di oltre un milione

L'istituto da marzo fa parte del Gruppo Bancario cooperativo Iccrea e conferma, come spiegano gli amministratori, risultati positivi

L'ASSEMBLEA

Si è riunita nell'auditorium della sede direzionale della Banca di Pisa e Fornacette, l'assemblea ordinaria dei soci, durante la quale sono stati esposti ed approvati i risultati di bilancio relativi al 2018, che si confermano positivi. Il presidente, Mauro Benigni, illustrando la relazione del consiglio di amministrazione, ha sottolineato che nonostante gli anni difficili, la Banca ha mantenuto il proprio ruolo di sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio rimanendo al servizio delle famiglie e delle piccole e medie imprese locali. «Abbiamo affrontato un impegno ragguardevole, reso possibile dalla fiducia e dal sostegno dei nostri soci che, nel rispetto dei principi della cooperazione - ha continua Benigni - hanno ricoperto un ruolo determinante del quale deve essergli dato atto». Il presidente ha evidenziato come anche nel 2018 la banca ha perseguito con determinazione l'impegno al consolidamento degli indici di qualità grazie «ad una sana e prudente gestione».

«Il nostro obiettivo primario - ha rimarcato il direttore generale Gianluca Marini - è stato quello di proseguire il percorso di crescita perseguendo stabilità, efficienza ed econo-

micità». All'assemblea è intervenuto anche il presidente della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo, Matteo Spanò che ha fatto un saluto e si è complimentato per il lavoro svolto.

RACCOLTA

Stabile rispetto all'anno precedente la raccolta diretta totale che si attesta a 1.278 milioni nel 2018, in aumento invece la raccolta indiretta che raggiunge i 463 milioni nel 2018 (+7,6% rispetto al 2017). L'azione commerciale incisiva che ha consentito l'incremento ha trovato fondamento sull'offerta di prodotti competitivi di elevato standing (affidabilità).

IMPIEGHI

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di miglioramento della qualità del credito grazie anche alla realizzazione di operazioni di riduzione delle posizioni in sofferenza che hanno contribuito ad un sensibile calo dell'incidenza del volume complessivo dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi economici, sia al netto sia al lordo delle rettifiche di valore. Sono stati ceduti 118 milioni di crediti deteriorati che hanno consentito di abbattere gli indici di rischiosità, con positivi effetti sui livelli delle coperture. Il tasso di copertura delle sofferenze è sali-

to al 64,80% rispetto al 59,1% dell'anno precedente e quello complessivo sulle attività "deteriorate" è passato dal 45,7% al 48,00%. Le sofferenze nette al 31/12/2018 si sono attestate a 32 mln e corrispondono al 3,1% dei crediti netti verso la clientela, contro un valore del 6,1% rilevato a fine 2017. L'aggregato dei crediti deteriorati netti al 31/12/2018 si è attestato a 95 mln con un decremento di 54 mln e corrisponde al 8,9% dei crediti netti verso la clientela, contro un valore del 12,8% rilevato a fine 2017. Conseguentemente il Texas Ratio (il rapporto tra impieghi deteriorati netti su CET1) è passato dal 107,0% del 31/12/2017 al 70,8% del 31/12/2018.

PATRIMONIO E COEFFICIENTI

Gli indici patrimoniali, che delineano la solidità della struttura aziendale e indicano i margini di sviluppo dell'attività creditizia, risultano ampiamente superiori ai limiti di Vigilanza: il rapporto tra capitale e le attività ponderate per il rischio - CET1 ratio - risulta 13,94%; il TCR (total capital ratio) è pari al 15,54%. Il margine di intermediazione dell'istituto è risultato pari a 35,6 milioni di euro mentre i costi operativi si sono mantenuti sostanzialmente stabili. L'utile d'esercizio, di oltre 1 milione, è in linea con quello del 2017. —



IL SOCIO



Resta la centralità del socio

Nonostante sia adesso parte di un Gruppo nazionale, Banca di Pisa e Fornacette mantiene al centro della propria operatività il socio, in un'ottica di responsabilità sociale nel sostegno dell'economia del territorio, per lo sviluppo delle imprese e delle famiglie, valorizzando le potenzialità di crescita economica e sociale, nel rispetto delle sue caratteristiche. Ampia l'offerta di prodotti e servizi bancari e non.



Tutte le agevolazioni e gli sconti

Al socio sono riservate condizioni agevolate su conti correnti, mutui, polizze assicurative. Oltre all'accesso a iniziative legate al territorio come scontistiche presso esercenti convenzionati, viaggi, corsi di formazione gratuiti ed eventi culturali.



Un momento dell'assemblea dei soci con i vertici della Banca di Pisa e Fornacette e il presidente della Federazione

In continua crescita il numero dei soci che ha raggiunto quota 13.942 (+10% dal 2017) a loro va la distribuzione del dividendo

Inalterato il valore delle azioni Da due anni pari a 69,65 euro

RENDIMENTO AZIONI

In continua crescita il numero dei soci che ha raggiunto le 13.942 unità (+10% dal 2017). Il valore delle azioni, pari a 69,65€ (più 11 euro di sovrapprezzo), è rimasto invariato rispetto ai due anni precedenti. Ai soci la distribuzione di un dividendo pari allo 0,50% lordo. L'assemblea dei soci ha nominato anche un nuovo consigliere. Si tratta del professor **Giuseppe D'Onza**, di Cascina, che è entrato a fare parte del Cda. Professore Ordinario di Risk Management e di Revisione contabile presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa, D'Onza era già componente del Collegio Sindacale (come sindaco effettivo) della Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette. La Banca di Pisa e Fornacette è ora parte del Gruppo Bancario Cooperativo IC-CREA, il più grande Gruppo Bancario Cooperativo Italiano. Le 142 Bcc aderenti sono dislocate su tutto il territorio nazionale, operano su 1.745 comuni con una rete di oltre 2.600 filiali. Il Gruppo è fondato su una solida base sociale di 750.000 soci con più di quattro milioni di clienti, con un patrimonio netto di 11,5 miliardi di euro, un attivo di 150 miliardi, impieghi lordi per 90 miliardi e una raccolta diretta per di oltre 100 miliardi. Si tratta di un nuovo modello di banca, innovativo ma con una forte vocazione locale. Uno dei pilastri della riforma del Credito Cooperativo è appunto il sistema delle garanzie che rappresenta la rete di sicurezza dei risparmiatori e delle Banche. Banche e Capogruppo si garantiscono reciprocamente garantendo la solidità e l'efficienza del sistema. —



La sede direzionale a Fornacette



RASSEGNA STAMPA DEL 21/05/2019

Gentile cliente, a causa della mancata distribuzione non è stato possibile monitorare la testata

SICILIA: Quotidiano di Sicilia.

CALCINAIA

Albero crolla sulla strada È allarme pini pericolanti

Paura a Calcinaia per il crollo di un grosso albero sulla strada, bloccando il traffico. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per i passanti ma l'episodio, avvenuto intorno alle 23.30,

fa salire la preoccupazione per le condizioni dei pini che fiancheggiano la strada regionale Sarzanese Valdera, che nel tratto calcinaio, prende il nome di via Del Tiglio. /IN CRONACA

PAURA NELLA NOTTE

Un grosso pino crolla sulla strada regionale Allarme alberi pericolanti

CALCINAIA. Pioveva a dirotto, l'altra sera, quando è caduto uno dei grossi pini che fiancheggiano la strada Sarzanese Valdera, che nel tratto di Calcinaia, prende il nome di via Del Tiglio. A segnalare l'improvviso ostacolo sono stati gli automobilisti rimasti bloccati poco prima del Ponte alla Navetta, nella zona vicina a una concessionaria d'auto. La grossa pianta è caduta sull'asfalto all'improvviso forse a causa anche del maltempo degli ultimi giorni. Nessuno deve essersi accorto che il pino aveva problemi di stabilità. Così, dopo giorni di pioggia e di vento, l'albero che aveva una gigantesca chio-

ma è venuto giù. Il tronco, come hanno spiegato alcuni automobilisti, è finto lungo tutta la carreggiata e solo per un miracolo non ci sono state conseguenze per i passanti. I vigili del fuoco sono stati chiamati poco dopo le 23,30. La pianta è finita contro un piccolo edificio in muratura, che non viene utilizzato da tempo. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per fare a pezzi il tronco e liberare al più presto la sede stradale. C'era poi anche da mettere in sicurezza la viabilità il prima possibile, visto che comunque si tratta di una strada che è molto trafficata e che viene utilizzata da chi abita nella zona

ma anche dalle auto che arrivano dai centri vicini e devono raggiungere non solo Calcinaia e Bientina ma anche Santa Maria a Monte. L'episodio dell'altra sera fa tornare di attualità l'urgenza di monitorare lo stato di salute degli alberi, specialmente quando hanno grandi dimensioni, che si trovano lungo le strade. E che in caso di cedimento possono creare situazioni di pericolo, come è avvenuto recentemente anche a Pontedera, lungo la Tosco Romagnola, quando un'auto è stata colpita da un tronco e un automobilista è rimasto ferito. —

S.C.





I resti dell'albero caduto lungo la strada a Calcinai